

## RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

I sottoscritti Dott. Fabio Aimar (Presidente del Collegio di revisione), Dott.ssa Cristina Ricchiardi (Componente), Dott. Angelo Barzelloni (Componente), Revisori nominati con deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 21 - 1778 del 20/07/2015.

- vista la legge regionale n. 18 del 26/09/2016 e, in particolare, gli artt. 15 e 33;
- visto lo Statuto vigente dell'Arpa Piemonte;
- considerate le disposizioni della D.G.R. n. 1-4615 del 06/02/2017 per le modalità dell'esercizio di vigilanza della Giunta Regionale sull'Arpa Piemonte;
- visto il Regolamento regionale di contabilità approvato con D.P.G.R. del 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.
- visto il DDG 168 del 30.12.2015 (*«Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016-2017-2018»*), il cui esame è stato favorevolmente concluso con D.P.G.R. n. 67 in data 05.08.2016 in seguito all'invio, da parte dell'Agenzia, dei documenti integrativi richiesti in sede di vigilanza regionale;
- ricevuto in data 21/07/2017 (prot. n. 63957) e successivamente via PEC in data 03/08/2017 (prot. n. 68178) il Rendiconto per il suddetto esercizio finanziario 2016, composto dai seguenti documenti:
  - bozza di Decreto del Direttore Generale avente per oggetto: *"Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016"*, con i relativi allegati:
    - (a) Rendiconto della gestione 2016
    - (b) *"Relazione sulla gestione" e "Nota integrativa allo stato patrimoniale al 1 gennaio 2016 e allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 e al conto economico per l'esercizio 2016"*
    - (c) Relazione sulle problematiche riscontrate
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016, con i relativi decreti:
  - DDG n. 23 del 07.03.2016 ad oggetto *"Bilancio di previsione per l'esercizio 2016: I variazione di spesa tra missioni e programmi e introduzione del*



*capitolo di entrata "Entrate per la sterilizzazione inversione contabile IVA (Reverse Charge)";*

- *DDG n. 39 del 13.04.2016 ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2016: I prelievo per spese obbligatorie - missione 20 "Fondi ed accantonamenti", programma 01 "Fondo di riserva" - e contestuale variazione gestionale nell'ambito della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" e programma 01 "Difesa del suolo".*
- *DDG n. 59 del 08.06.2016 ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2016: II prelievo per spese obbligatorie - missione 20 "Fondi ed accantonamenti", programma 01 "Fondo di riserva" a favore della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", programma 01 "Difesa del suolo";*
- *DDG n. 64 del 28.06.2016 ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.LGs. 118/2011";*
- *DDG n. 82 del 28.07.2016 ad oggetto "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018";*
- *DDG n. 85 del 01.08.2016 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018: III prelievo per spese obbligatorie - missione 20 "Fondi di accantonamenti", programma 01 "Fondo di riserva";*
- *DDG n. 93 del 23.09.2016 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018: II variazione per maggiori entrate, maggiori spese e compensativa tra missioni e programmi";*
- *DDG n. 98 del 13.10.2016 ad oggetto: "DDG n. 82 del 28/07/2016 ad oggetto 'Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018': riadozione provvedimento";*
- *DDG n. 99 del 13.10.2016 ad oggetto: "DDG n. 93 del 23/09/2016 ad oggetto: 'Bilancio di previsione finanziario 2016-2018: II variazione per maggiori entrate, maggiori spese e compensativa tra missioni e programmi'; conferma del provvedimento";*
- *DDG n. 106 del 25.10.2016 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018: III variazione per maggiori entrate in conto capitale, maggiori spese di investimento e compensativa di spese di investimento";*
- *DDG n. 117 del 28.11.2016 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018: variazione di maggiori entrate correnti, di maggiore spesa corrente tra missioni e programmi e prelievo dal fondo riserva";*
- *DDG n. 118 del 30.11.2016 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018: variazione di maggiori entrate, costituzione del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente sugli esercizi 2017, 2018, contestuale variazione compensativa di entrate e adeguamento del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per applicazione della quota accantonata in avanzo".*





- tenuto conto che i decreti sottoposti alla prescritta Vigilanza sono stati approvati dal Presidente della Giunta regionale;

**Verificato che:**

- la contabilità finanziaria è stata tenuta con l'utilizzo di procedure informatiche e che le rilevazioni sono state annotate su un giornale cronologico dei mandati e delle reversali e su un partitario dei capitoli;
- risultano emesse n. 2379 reversali d'incasso e n. 6011 mandati di pagamento;
- sulla base di verifiche a campione, a seguito di riscontri effettuati dal Collegio di revisione nel corso dell'intero esercizio 2016:
  - i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
  - le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge;
  - è rispettato il principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- sono stati adempiuti gli obblighi fiscali nei termini previsti a norma di legge, come verificato nel corso dell'esercizio;
- la contabilità IVA è tenuta ai sensi del D.P.R. 633/72 e s.m.i.;
- al rendiconto sono allegati gli schemi di stato patrimoniale e conto economico

**Tenuto conto che:**

- durante l'esercizio 2016 l'Organo di revisione ha svolto le sue funzioni in ottemperanza alle competenze previste dallo Statuto, avvalendosi come detto anche di tecniche motivate di campionamento;

**RIPORTANO**

i risultati dell'analisi del rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

**GESTIONE FINANZIARIA**

E' stato correttamente ripreso, dalle risultanze del Rendiconto della Gestione 2016, il Fondo Cassa iniziale pari a Euro 6.142.260,43

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il Conto del Tesoriere, Unicredit Banca S.p.A., reso nei termini previsti dalla legge e si compendiano nel seguente riepilogo:

TABELLA FONDO DI CASSA AL 31/12/2016

	IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2016			6.142.260,43
RISCOSSIONI	13.049.693,42	70.646.032,73	83.695.726,15
PAGAMENTI	10.347.475,65	74.145.120,96	84.492.596,61
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016			5.345.389,97



Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo nei seguenti termini:

TABELLA SALDO GESTIONE DI COMPETENZA

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	84.017.867,12
IMPEGNI DI COMPETENZA	- 80.940.429,36
SALDO DI COMPETENZA	3.077.437,76
QUOTA FPV APPLICATA AL BILANCIO	+ 3.950.575,15
IMPEGNI CONFLUITI FPV-	- 5.373.685,12
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>1.654.327,79</b>

che si dettaglia nei seguenti termini:

TABELLA SALDO GESTIONE DI COMPETENZA

DETTAGLIO GESTIONE DI COMPETENZA	
RISCOSSIONI	70.646.032,73
PAGAMENTI	74.145.120,96
DIFFERENZA	- 3.499.088,23
FPV APPLICATO IN ENTRATA	3.950.575,15
FPV DI SPESA	5.373.685,12
DIFFERENZA	- 1.423.109,97
RESIDUI ATTIVI	13.371.834,39
RESIDUI ATTIVI	6.795.308,40
DIFFERENZA	6.576.525,99
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>1.654.327,79</b>

Il risultato della gestione di competenza con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente è pari a :

TABELLA RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA	1.654.327,79
AVANZO 2015 APPLICATO	5.578.989,24
<b>SALDO CON APPLICAZIONE AVANZO</b>	<b>7.233.317,03</b>

come riepilogato nell'allegato del quadro generale riassuntivo.

Considerando che la gestione dei residui ha avuto la seguente dinamica si perviene alla conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione:



TABELLA VARIAZIONE RESIDUI

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-
MINORI RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	- 789.316,38
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI +	+ 1.263.489,00
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>474.172,62</b>

TABELLA DI RIEPILOGO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

RIEPILOGO	
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	1.654.327,79
SALDO GESTIONE DEI RESIDUI	474.172,62
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE APPLICATO	5.578.989,24
<b>AVANZO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>7.707.489,65</b>

Il risultato complessivo della gestione finanziaria si riassume, quindi, nel seguente riepilogo con la quantificazione delle quote accantonate, vincolate, destinate al finanziamento in conto capitale e libero:

TABELLA AVANZO E DI AMMINISTRAZIONE E DESTINAZIONE

	DA ESERCIZI PRECED.	DA COMPETENZA 2016	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016			5.345.389,97
RESIDUI ATTIVI	1.587.151,37	13.371.834,39	14.958.985,76
RESIDUI PASSIVI	427.892,56	6.795.308,40	7.223.200,96
FPV DI PARTE CORRENTE (SPESA)			4.646.651,01
FPV DI PARTE CAPITALE (SPESA)			727.034,11
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016</b>			<b>7.707.489,65</b>
FONDI ACCANTONATI			1.191.588,47
FONDI VINCOLATI			2.522.083,59
FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE C/CAPITALE			518.472,53
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31 DICEMBRE 2016</b>			<b>3.475.345,06</b>

L'ammontare della parte accantonata di avanzo di amministrazione risulta pari a euro 1.191.588,47 e risulta suddiviso nelle seguenti due componenti:

- 1) Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2016: euro 817.046,74
- 2) Fondo rischi legali: euro 374.541,73

L'ammontare della parte vincolata di avanzo di amministrazione risulta pari a euro 2.522.083,59 e risulta suddiviso nelle seguenti componenti:



- 1) euro 160.050,07, quali somme che costituiscono economie vincolate a valere sulla spesa per il personale, quale quota da destinare a copertura dei rinnovi contrattuali;
- 2) euro 41.682,20 derivanti da fondi a specifiche finalità progettuali;
- 3) euro 1.224.061,99, quale economia di investimento riportata negli anni per assicurare la copertura del debito relativo al saldo dei lavori di riconversione dell'ex Villaggio Olimpico a sede regionale dell'Arpa Piemonte;
- 4) euro 1.096.289,33, quali somme vincolate derivanti da sanzioni applicate e versate ad Arpa Piemonte ai sensi della Legge 68/2015 in materia di ecoreati dove, in attesa del chiarimento normativo sul destinatario finale, gli importi versati dai trasgressori vengono provvisoriamente introitati e sono da rendere disponibili per un eventuale prossimo versamento al beneficiario una volta individuato.

L'ammontare della parte di avanzo di amministrazione destinata agli investimenti risulta pari ad euro 518.472,53 e risulta suddiviso nelle seguenti componenti:

- 1) euro 349.364,36 di somme vincolate per interventi di ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria sul patrimonio immobiliare;
- 2) euro 169.108,17 somme vincolate per l'acquisto di strumentazione per il Piano regionale per il risanamento e a tutela della qualità dell'aria.

Per quanto riguarda la composizione del FPV finale 31/12/2016 si evidenzia la seguente tabella che trova conferma nell'allegato della composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi:

TABELLA VARIAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	01/01/2016	31/12/2016
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	2.805.984,24	4.646.651,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CONTO CAPITALE	1.144.590,91	727.034,11
<b>TOTALE</b>	<b>3.950.575,15</b>	<b>5.373.685,12</b>

In relazione al Fondo svalutazione crediti l'Ente ha proceduto a calcolare la media semplice del rapporto tra gli incassi (in conto residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi rilevando così una percentuale da applicare pari al 33,18% come riportato nel prospetto "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti".

Il Collegio ha provveduto alle attività di circolarizzazione dei residui attivi e passivi, avvalendosi della collaborazione della Segreteria della Direzione Amministrativa.





Eventuali differenze rilevate in esito alla predetta circolarizzazione sono state trasmesse agli Uffici di Arpa per le verifiche del caso.

Il Collegio ha inoltre esaminato altresì le tabelle di dettaglio relative agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti delle poste pregresse.

Con nota prot. 20628 del 09/03/2017 ad oggi senza riscontro, il Collegio ha richiesto alla Regione Piemonte di voler confermare i propri debiti verso Arpa Piemonte.

Successivamente, la Regione Piemonte ha inviato la nota prot. 7689 del 10/03/2017 di richieste di informazioni in materia di rapporto di debito/credito tra Regione Piemonte e Arpa Piemonte alla quale è stato risposto dal Collegio con nota prot. n. n. 22424 del 15/03/2017.

Ad oggi i crediti verso la Regione Piemonte, "socio controllante" dell'Agenzia Regionale, purtroppo non hanno ancora trovato conferma.

Nell'esame dei residui attivi, sulla base dell'attività di circolarizzazione complessiva sopraccitata e di quanto riferito in audizione dal Direttore Amministrativo, interpellato a riguardo, nonché sulla scorta degli atti esibiti dall'Arpa Piemonte, le partite riportate a residuo risultano, al netto del fondo svalutazione, certe ed esigibili.

Il Collegio invita, come in precedenza, la Direzione Generale di Arpa Piemonte a proseguire nelle attività di sollecito dei residui attivi, anche verso gli Enti pubblici. Invita inoltre Arpa a definire, attraverso un dialogo costruttivo, l'effettiva sussistenza dei residui attivi di natura regionale, valutando, in presenza dei requisiti formali, la necessità di cancellare dal bilancio eventuali poste non più sussistenti (poste che oggi sono oggetto di pressoché integrale svalutazione).

Il Collegio richiede inoltre ad Arpa di voler adeguare il valore del Fondo Svalutazione in contabilità finanziaria all'importo di euro 916.288,24 all'atto di assestamento. Il Collegio richiede altresì che dall'esercizio 2017 i valori dei fondi di svalutazione (obbligatorio più facoltativo) della contabilità finanziaria, assommata, risultino pari ai valori del fondo svalutazione crediti della contabilità economico patrimoniale.

Il Collegio richiede inoltre che la svalutazione venga operata anche per i crediti sorti nell'ultimo esercizio contabile, sulla base di una valutazione storica della percentuale di mancato incasso.

Le somme accantonate al Fondo rischi spese legali di euro 374.541,73, rientranti tra le passività potenziali, sono state definite in base alla ricognizione condotta dall'Ufficio Affari Generali e Legali in relazione ai contenziosi in atto e alla valutazione, operata anche con il supporto e il contributo dei Professionisti incaricati del patrocinio legale rispetto ai possibili profili di rischio di soccombenza.

Il Collegio ha invitato la Struttura Affari Generali e Legali ad effettuare il percorso per la valorizzazione dei fondi rischi ed oneri inviando la situazione al prudente apprezzamento della Struttura di Gestione Economico Finanziaria (verbale di adunanza del Collegio n. 4 del 10/04/2017).



Nel corso della riunione la tematica fondi rischi e oneri viene ulteriormente approfondita con il Direttore Amministrativo, che conferma che non risultano altre cause in essere e che non è necessario, secondo un prudente apprezzamento delle passività latenti, iscrivere ulteriori fondi rischi e oneri.

In merito all'evoluzione attesa delle cause, ad avvenuta cristallizzazione del progetto di bilancio relativo al rendiconto 2016, due vertenze relative all'ICI/IMU con il Comune di Novara hanno avuto conclusione del primo grado di giudizio a favore di Arpa Piemonte.

Nel corso dell'esercizio sono state apportate al bilancio 2016 delle variazioni, tra cui alcune compensative, e quattro prelevamenti dal fondo di riserva per spese obbligatorie, tutti supportati da decreti regolarmente adottati, e approvati per quanto di competenza dagli Organi regionali. Si rileva inoltre che, a seguito delle variazioni di bilancio effettuate nel corso dell'esercizio e all'applicazione dei fondi pluriennali vincolati in seguito al riaccertamento ordinario, le previsioni finali risultano pari a euro 100.937.955,29 per l'entrata e la spesa.

Il Collegio procede, con riferimento alla competenza dell'esercizio 2016, alla verifica dello scarto tra previsioni assestate di entrata e di spesa e accertamenti e impegni, come segue:

TABELLA DI CONFRONTO TRA PREVISIONE E ACCERTAMENTI

	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTO	%
AVANZO FINANZIARIO	5.578.989,24	N.C	N.C	N.S
FPV SPESE CORRENTI	2.805.984,24	N.C.	N.C	N.S
FPV SPESE IN CONTO CAPITALE	1.144.590,91	N.C	N.C	N.S
TITOLO I (ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA)	0,00	0,00	0,00	N.S.
TITOLO II (TRASFERIMENTI CORRENTI)	65.149.959,46	65.233.902,78	83.943,32	0,13%
TITOLO III (ENTRATE EXTRATRIBUTARIE)	4.378.710,44	6.216.349,44	1.837.639,00	41,97%
TITOLO IV (ENTRATE IN CONTO CAPITALE)	144.721,00	206.721,00	62.000,00	42,84%
TITOLO V (ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE)	0,00	0,00	0,00	N.S.
TITOLO VI (ACCENSIONE DI PRESTITI)	0,00	0,00	0,00	N.S.
TITOLO VII (ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE E CASSIERE)	6.250.000,00	0,00	-6.250.000,00	-100,00%

*B. J. el*



TITOLO IX (ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO)	15.485.000,00	12.360.893,90	-3.124.106,10	-20,18%
TOTALE ENTRATE DI CUI ACCERTABILI EURO 91.408.390,90	100.937.955,29	84.017.867,12	-7.390.523,78	-8,09%

TABELLA DI CONFRONTO TRA PREVISIONE E IMPEGNI

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAMENTO	% SCOSTAM.
1.- SPESE CORRENTI	69.104.549,10	65.663.848,15	-3.440.700,95	-4,98%
FPV DI SPESA CORRENTE	4.646.651,01			
2.- SPESE IN CONTO CAPITALE	3.473.451,07	1.673.147,40	-1.800.303,67	-51,83%
FPV DI SPESA IN CONTO CAPITALE	727.034,11			
3.- SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-
4.- RIMBORSO DI PRESTITI	1.251.270,00	1.242.539,91	-8.730,09	-0,70%
5.- CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	6.250.000,00	-	- 6.250.000,00	-100%
7.- SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	15.485.000,00	12.360.893,90	- 3.124.106,10	-20,18%
TOTALE SPESE (AL NETTO FPV)	95.564.270,17	80.940.429,36	- 14.623.840,81	-15,30%
TOTALE FPV DI SPESA	5.373.685,12			

In tema di entrate si rileva uno scostamento complessivo consistente, ma occorre considerare che per i titoli VII e IX le minori entrate controbilanciano con le minori spese dei titoli 5 e 7, quindi, al di fuori di questa situazione, per gli altri titoli che garantiscono il finanziamento dell'Agenzia si rilevano maggiori entrate.

Il Collegio procede quindi all'analisi dei dati di cassa - riscossioni e pagamenti - raffrontando i valori ai rispettivi accertamenti e impegni riferiti all'esercizio di competenza, come segue:

TABELLA DI CONFRONTO TRA ACCERTAMENTI E RISCOSSIONI

ENTRATE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	REALIZZAZIONE
TITOLO I (ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA)	0,00	0,00	N.S.
TITOLO II (TRASFERIMENTI CORRENTI)	65.233.902,78	54.825.970,05	84,05%
TITOLO III (ENTRATE EXTRATRIBUTARIE)	6.216.349,44	3.627.907,08	58,36%
TITOLO IV (ENTRATE IN CONTO CAPITALE)	206.721,00	35.893,19	17,36%
TITOLO V (ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE)	0,00	0,00	N.S.



TITOLO VI (ACCENSIONE DI PRESTITI)	0,00	0,00	N.S.
TITOLO VII (ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE E CASSIERE)	0,00	0,00	N.S.
TITOLO IX (ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO)	12.360.857,81	12.156.262,41	98,34%
TOTALE ENTRATE	84.017.831,03	70.646.032,73	84,08%

TABELLA DI CONFRONTO TRA IMPEGNI E PAGAMENTI

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI	REALIZZAZIONE (%)
1.- SPESE CORRENTI	65.663.848,15	61.214.846,43	93,22%
2.- SPESE IN CONTO CAPITALE	1.673.147,40	1.137.399,60	67,98%
3.- SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
4.- RIMBORSO DI PRESTITI	1.242.539,91	1.242.539,91	100,00%
5.- CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
7.- SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	12.360.893,90	10.550.335,02	85,35%
TOTALE SPESE	80.940.429,36	74.145.120,96	91,60%

Le entrate da riscuotere e le spese da pagare costituiscono rispettivamente residui attivi e residui passivi da riportare al nuovo esercizio.

La percentuale di realizzazione delle entrate pari a 84,08%, è influenzata principalmente dalla riscossione della sola quota di finanziamento regionale di provenienza dell'Assessorato alla Sanità, a fronte di un residuo pari a 9.520.000,00 di euro per la parte di spettanza dell'Assessorato all'Ambiente.

In tema di spesa, si osserva un risultato gestionale della spesa positivo rispetto ai dati degli anni precedenti per la miglior dinamica delle tempistiche dei pagamenti.

Per l'esame delle partite riportate a residuo attivo il Collegio, sulla base delle verifiche effettuate attraverso la sopraccitata attività di circolarizzazione, il metodo del campione e tenuto conto delle considerazioni precedentemente indicate in merito alla svalutazione dei crediti conferma che le partite riportate a residuo attivo, al netto del fondo svalutazione crediti di 916.288,24 risultano certe ed esigibili.

Si ritiene utile proporre due tabelle di raffronto tra l'esercizio 2016 ed i precedenti, concernenti la dinamica dei residui:



TABELLA DI CONFRONTO DEI RESIDUI DI COMPETENZA

	2012	2013	2014	2015	2016	Scarto % 2016 su 2015
<u>RR.AA. da gestione di competenza</u>	<u>20.299.175,96</u>	<u>13.415.205,19</u>	<u>19.837.653,83</u>	<u>12.532.882,49</u>	<u>13.371.834,39</u>	<u>6,69%</u>
<u>RR.PP. da gestione di competenza</u>	<u>15.971.837,75</u>	<u>10.886.382,25</u>	<u>11.681.196,83</u>	<u>10.519.375,59</u>	<u>6.795.308,40</u>	<u>-35,40%</u>

TABELLA DI CONFRONTO RESIDUI TOTALI

	2012	2013	2014	2015	2016	Scarto % 2016 su 2015
<u>RR.AA. complessivi</u>	<u>30.242.805,84</u>	<u>19.696.960,25</u>	<u>25.015.677,38</u>	<u>15.426.161,17</u>	<u>14.958.985,76</u>	<u>-3,03%</u>
<u>RR.PP. complessivi</u>	<u>21.091.145,84</u>	<u>12.056.365,11</u>	<u>13.259.177,16</u>	<u>12.038.857,21</u>	<u>7.223.200,96</u>	<u>-40,00%</u>

Dalle evidenze numeriche si ricava una riduzione complessiva dei residui, più consistente a livello dei passivi e meno rilevante a livello di attivi.

Come indicato nella tabella riportata al paragrafo 4.2.1 Entrate della Nota Integrativa le entrate da proventi per prestazioni, servizi ed attività resi ad enti del settore pubblico presentano un aumento dell'80,58%. Tale aumento è dovuto principalmente all'avvenuto accertamento, nel corso dell'esercizio 2016, delle entrate relative al rimborso dei costi delle attività di accompagnamento ambientale poste a carico del soggetto realizzatore delle opere per l'alta velocità (Milano Genova).

L'andamento delle spese, nel confronto 2016 Vs 2015, è riassunto nella tabella seguente:

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE 2015	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	IMPEGNI 2015	IMPEGNI 2016	VAR %
1.- SPESE CORRENTI	69.133.538,14	69.104.549,10	65.479.858,74	65.663.848,15	0,28
2.- SPESE IN CONTO CAPITALE	3.029.041,69	3.473.451,07	851.864,11	1.673.147,40	96,41
3.- SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	
4.- RIMBORSO DI PRESTITI	1.262.259,02	1.251.270,00	1.262.142,50	1.242.539,91	-1,55
5.- CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	6.250.000,00	-	-	
7.- SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	15.530.000,00	15.485.000,00	12.585.849,03	12.360.893,90	-1,79
TOTALE	88.954.838,85	95.564.270,17	80.179.714,38	80.940.429,36	0,95



La relazione al rendiconto dedica una sezione a parte sul dettaglio delle voci che hanno riguardato il rispetto delle limitazioni imposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 (su organi collegiali, consulenze, spese di rappresentanza, trasferte e formazione del personale e parco automezzi). Dalla tabella di cui al paragrafo 6 della relazione si ricava il dettaglio e il rispetto delle limitazioni introdotte.

Si ritiene utile, come di consueto, effettuare alcuni raffronti tra i dati del rendiconto 2016 e quelli dei quattro rendiconti precedenti, dai quali risulta un'incidenza media delle spese correnti sulle entrate correnti pari al 96,6% circa.

TABELLA DI CONFRONTO ANNUO

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Scostam. % 2016/ 2015
ENTRATE CORRENTI (ACCERTAM. DI COMPETENZA)	70.993.506	71.830.955	72.239.440	69.726.818,42	71.450.252,22	2,47%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (ACCERTAM. DI COMPET.)	0	0	3.933,90	204.251,56	206.721,00	1,21%
SPESE CORRENTI (IMPEGNI DI COMPET.)	69.005.780	71.917.828	72.038.868	65.479.858,74	65.663.848,15	0,28%
SPESE IN CONTO CAPITALE (IMPEGNI DI COMPET.)	1.769.005	653.470	1.383.655	851.864,11	1.673.147,40	96,41%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9.963.818	8.835.400	6.376.972	5.578.989	7.707.490	38,15%

Il Collegio prende atto che l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41 comma 1 del decreto legge 24 aprile 2016, n. 66 per l'anno 2016 è disponibile sul sito e allegato al rendiconto medesimo.

### **GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE (BILANCIO)**

Il Collegio dei Revisori prende inoltre atto della redazione del conto economico, dello stato patrimoniale per l'esercizio 2016 e del contenuto della nota integrativa in cui si evidenzia il percorso di raccordo con la situazione del conto del patrimonio al 31/12/2015 in base al quale l'Ente ha provveduto ad elaborare il primo Stato Patrimoniale di apertura riclassificandone dapprima le voci e poi rettificando i valori con i nuovi criteri di valutazione sulla base delle indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Il Collegio ha ricevuto altresì la nota protocollo n. 68801 del 02/08/2017 avente ad oggetto: "criticità emerse in fase di avvio della contabilità economico patrimoniale in Arpa Piemonte".

Il Collegio verifica l'esatta ripresa dei valori, attivi e passivi, dal conto del patrimonio 2015 e il riporto alla "consistenza al 01.01.2016" nei conti di apertura dello stato patrimoniale.



Le variazioni relative all'attivo evidenziano una riduzione del valore patrimoniale mobiliare complessivo (beni mobili e immobilizzazioni immateriali), che risulta ammontare a euro 1.961.666,50 rispetto al dato precedente di euro 2.569.544,13.

Il bilancio economico patrimoniale è stato predisposto seguendo le disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011 e la valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri di prudenza e competenza.

Nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio; si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

L'anno 2016 è il primo anno di contabilità economico patrimoniale: il confronto con il 2015 non è quindi possibile né sullo stato patrimoniale né sul conto economico.

Per quanto riguarda il conto economico si espone il seguente prospetto da cui si evince un utile di euro 3.392.844,85:

TABELLA RIEPILOGATIVA CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Anno 2016
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	70.519.932,26
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	64.322.488,55
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)	6.197.443,71
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 70.576,68

TOTALE RETTIFICHE (D)	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	204.248,49
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	6.331.115,52
Imposte (*)	2.938.270,67
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.392.844,85

Il valore della produzione nelle sue componenti percentuali risulta essere il seguente:



TABELLA DI DETTAGLIO DEI RICAVI

DESCRIZIONE. CONTO	RICAVO	%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI	62.751.255,81	88,98%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	864.580,27	1,23%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI	56.999,73	0,08%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	43.951,08	0,06%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA PROVINCE	227.438,64	0,32%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI	234.501,00	0,33%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNITÀ MONTANE	120.000,00	0,17%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ASL	36.972,00	0,05%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	26.703,60	0,04%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA CONSORZI	24.008,00	0,03%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI	102.497,42	0,15%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	19.461,00	0,03%
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE IMPRESE	246.031,00	0,35%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA UE	422.975,97	0,60%
NOLEGGI E LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	73.858,34	0,10%
VENDITA DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	416,92	0,00%
SERVIZI ISPETTIVI E DI CONTROLLO	16.856,77	0,02%
RICAVI DA ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE	2.527.291,07	3,58%
RICAVI DA SERVIZI N.A.C.	2.088.133,70	2,96%
INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE SU BENI MOBILI	5.173,61	0,01%
ALTRI INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	1.388,30	0,00%
ALTRE ENTRATE DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI DELLE IMPRESSE N.A.C.	703,86	0,00%
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC...)	197.763,52	0,28%
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	44.032,67	0,06%
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	35.589,48	0,05%
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	24.265,56	0,03%



ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	291.155,76	0,41%
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	35.927,18	0,05%
VALORE DELLA PRODUZIONE	70.519.932,26	100,00%

Per quanto riguarda il costo della produzione si elencano nella seguente tabella la percentuale di incidenza delle singole voci raggruppate:

TABELLA INCIDENZA PERCENTUALE SUI COSTI DI PRODUZIONE

VOCE	COSTO	%
PERSONALE	45.601.777,64	70,90%
PRESTAZIONI DI SERVIZI	12.888.739,15	20,04%
AMMORTAMENTI	2.253.944,42	3,50%
ACCANTONAMENTI	1.290.829,93	2,01%
ACQUISTO DI MATERIE PRIME	1.231.796,09	1,92%
ONERI DI GESTIONE	510.629,61	0,79%
MAGAZZINO	306.379,66	0,48%
UTILIZZO BENI DI TERZI	238.392,05	0,37%
COSTI PRODUZIONE	64.322.488,55	100,00%

Rispetto al totale dei costi di produzione si riportano inoltre i dettagli delle voci che hanno originato costi con una percentuale maggiore dell'1% sul totale del valore della produzione stesso per euro 57.314.630,66; le voci principali riguardano la spesa di personale mentre al secondo posto rientrano servizi quali le manutenzioni, i servizi per le pulizie e le lavanderie e i costi informatici.

TABELLA DETTAGLIO VOCI CON INCIDENZA % MAGGIORE 1

DESCRIZIONE	COSTI	%
VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	24.163.868,24	37,57%
INDENNITÀ ED ALTRI COMPENSI, ESCLUSI I RIMBORSI SPESA PER MISSIONE, CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	10.348.383,81	16,09%
CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	9.661.967,32	15,02%
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI ATTREZZATURE	2.823.005,35	4,39%
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI ALTRI BENI MATERIALI	1.483.195,18	2,31%
SERVIZI DI PULIZIA E LAVANDERIA	1.438.231,72	2,24%
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1.224.909,71	1,90%
AMMORTAMENTO FABBRICATI AD USO COMMERCIALE E ISTITUZIONALE	1.108.689,03	1,72%



ENERGIA ELETTRICA	1.069.835,68	1,66%
ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER CREDITI VERSO CLIENTI ED UTENTI	916.288,20	1,42%
ALTRI MATERIALI TECNICO-SPECIALISTICI NON SANITARI	865.525,18	1,35%
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI BENI IMMOBILI	865.310,04	1,35%
BUONI PASTO	691.939,30	1,08%
AMMORTAMENTO DI ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	653.481,90	1,02%

Le imposte Irap e Ires sono pari a euro 2.938.270,67.

### ***Analisi dello Stato Patrimoniale***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'Agenzia risultano inseriti:

- al valore catastale per gli immobili trasferiti dalle USSL ai sensi della LR 60/1995 (legge istitutiva dell'Agenzia) con DGR n.97-8930 del 17/05/1996 e n. 12-2838 del 23/04/2001 - sedi di Alessandria, Asti, Grugliasco palazzina A e B, Novara, Vercelli;
- al costo di acquisto per gli immobili acquistati successivamente - sedi di Biella, Cuneo, Ivrea, La Loggia, EX MOI e il terreno sito in Alessandria, Via Spalto Marengo n. 38.

Fino al 31/12/2015 l'Agenzia applicava coefficienti diversi da quelli definiti dalla contabilità economico-patrimoniale armonizzata, pertanto si è proceduto ad adottare i nuovi coefficienti armonizzati a decorrere dal 01/01/2016.

Il patrimonio mobiliare dell'Agenzia è frutto di trasferimenti dalle USSL ai sensi della LR 60/1995 (legge istitutiva dell'Agenzia) con DGR n.97-8930 del 17/05/1996 e n. 12-2838 del 23/04/2001 e da acquisti effettuati successivamente nel corso degli anni.

Fino al 31/12/2015 si applicavano coefficienti di ammortamento diversi da quelli definiti dalla contabilità economico-patrimoniale armonizzata, si è proceduto ad adottare i nuovi coefficienti armonizzati a decorrere dal 01/01/2016.

Come consentito dall'allegato n. 4/3, Arpa si è avvalsa della facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle previste in considerazione della vita utile dei singoli beni mobili: per le categorie "Impianti" ed "Attrezzature", l'Agenzia ha applicato diverse aliquote facendo riferimento al coefficiente applicato agli stessi beni in settori con caratteristiche simili.

Si riporta la tabella degli ammortamenti contenuta nell'allegato 4.3 del D.Lgs.118/2011 con i coefficienti effettivamente applicati dall'Agenzia.



TABELLA COEFFICIENTI ANNUI

TIPOLOGIA BENI	COEFFICIENTE ANNUO	TIPOLOGIA BENI	COEFFICIENTE ANNUO
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI LEGGERI	20%	MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	10%
MACCHINARI PER UFFICIO	20%	MOBILI E ARREDI PER LOCALI AD USO SPECIFICO	10%
HARDWARE	25%	OPERE DELL'INGEGNO- SOFTWARE PRODOTTO	20%
FABBRICATI CIVILI AD USO ABITATIVO COMMERCIALE ISTITUZIONALE	2%		

Si riportano altresì i coefficienti utilizzati nel 2016 dall'Agenzia in deroga alla tabella di cui sopra, come previsto dalle istruzioni citate.

IMPIANTI E ATTREZZATURE	%
ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	12,5%
ATTREZZATURE GENERICHE	12,5%
STRUTTURE ARTIFICIALI, INFRASTRUTTURE SPECIFICHE	10%
IMPIANTI SPECIFICI	15%
IMPIANTI GENERICI	8%

Le giacenze di magazzino, in particolare materie prime quali reagenti o cancelleria sono state valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile). Il costo è stato rilevato con il criterio del costo medio ponderato.

Nella variazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo rientrano le materie prime e i beni di consumo acquistati e non utilizzati entro la chiusura dell'esercizio. La variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale al 01/01/2016 di euro a 635.622,65 ed il valore finale delle rimanenze di materie al 31/12/2016 di euro 658.485,89.

Come relazionato dalla Direzione Generale, la revisione della rete dei laboratori (VCO, Asti e Ivrea) ha comportato difficoltà gestionali e la parziale inosservanza delle procedure di rilevazione degli scarichi di magazzino. Nei magazzini risultano inoltre presenti beni che, non essendo utilizzati da anni, hanno di fatto ridotto la loro utilità ed il loro valore di mercato.

L'Ente ha pertanto provveduto ad applicare una svalutazione del 50% del valore delle giacenze, che presentano quindi un valore netto di soli 329.242,99.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.



I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti, in applicazione della metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, è di importo superiore a quello inserito nel rendiconto finanziario, come precedentemente indicato.

Il fondo svalutazione crediti è attualmente ricompreso nella voce Crediti per trasferimenti e contributi.

Nell'ambito delle disponibilità liquide sono ricompresi, oltre al conto di Tesoreria, i conti correnti bancari e postali relativi agli incassi delle strutture, i conti di cassa economale e le casse contanti a disposizione delle casse economali stesse.

Le somme introitate per le contravvenzioni in ambito ambientale (legge 22 maggio 2015, n. 68) sono state ricondotte al conto tesoriere, come richiesto anche dal Collegio.

Tali somme figurano in contabilità finanziaria come entrate 2016 per euro 1.096.289,33 e come accantonamento in avanzo vincolato di pari importo per la futura iscrizione sul capitolo di spesa pertinente ad avvenuta individuazione del destinatario finale, mentre in contabilità economico patrimoniale sono ricomprese all'interno del saldo del conto corrente bancario di tesoreria e nella voce debiti D5d "altri" dello stato patrimoniale.

I fondi rischi e oneri accolgono accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile, oppure ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio e contemplano i seguenti importi:

1. Fondo incentivi ed oneri personale dipendente anno 2016 euro 2.208.279,77
2. Fondo dirigenti anni 2015 e precedenti euro 1.503.064,22
3. Fondo per oneri previdenziali dirigenti anni 2015 e precedenti euro 541.103,12
4. Residuo fondi dirigenti da corrispondere nel 2017 euro 551.863,69
5. Fondo rischi spese legali euro 374.541,73

Il Collegio osserva come le voci di cui ai punti 1,2,3,4 non presentino le caratteristiche necessarie per l'indicazione di esse fra i Fondi Rischi e Oneri, piuttosto che fra i Debiti. In assenza di una fonte normativa speciale che stabilisca la deroga ai principi contabili nazionali di rappresentazione di queste poste, il Collegio ne richiede la riclassificazione.

Al fine di non caducare il provvedimento di rendiconto e bilancio 2016 la riclassificazione potrà essere operata in sede di apertura dello Stato Patrimoniale iniziale 2017. L'Ente



dovrà però tenere conto di questa riclassificazione in tutte le comunicazioni ufficiali rivolte all'esterno ed in sede di comparabilità del bilancio 2017 con il 2016.

Il Collegio rileva l'indicazione dei mutui alla voce D1d "debiti da finanziamento verso altri finanziatori" anziché alla voce "debiti verso banche e tesoriere".

Al fine di non caducare il provvedimento di rendiconto e bilancio 2016 la riclassificazione potrà essere operata in sede di apertura dello Stato Patrimoniale iniziale 2017. L'Ente dovrà però tenere conto di questa riclassificazione in tutte le comunicazioni ufficiali rivolte all'esterno ed in sede di comparabilità del bilancio 2017 con il 2016.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Il patrimonio netto pari a euro 37.581.369,61 è frutto delle seguenti rettifiche e dinamiche rispetto alla consistenza patrimoniale al 31/12/2015:

TABELLA VARIAZIONI INTERVENUTE SU PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	
ANNO 2015 DA DDG 71 DEL 1/7/2016 CONSISTENZA ATTIVA NETTA	52.788.388,16
VARIAZIONI INTERVENUTE TRA 31/12/2015 E 01/01/2016	
FONDI PER RISCHI ED ONERI ALTRI (-)	5.548.236,56
DEBITI VERSO BANCHE E TESORIERE (-)	14.248.151,72
DEBITI (-)	3.148.164,86
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (+)	46.533,46
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (3) (+)	4.264.150,28
CREDITI (2) (-)	906.882,28
DISPONIBILITÀ LIQUIDE (+)	940.888,28
VARIAZIONE COMPLESSIVA (-)	18.599.863,40
PATRIMONIO NETTO AL 01/01/2016	34.188.524,76
RISULTATO D'ESERCIZIO (+)	3.392.844,85
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016	37.581.369,61



Si dà, quindi, evidenza delle poste contabili riepilogative di stato patrimoniale al 31/12/2016:

TABELLA RIEPILOGATIVA POSTE ATTIVE E PASSIVE DI STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	37.581.369,61
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	47.681.419,49	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	5.178.852,53
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	21.227.945,91	TOTALE T.F.R. (C)	-
		TOTALE DEBITI (D)	26.149.143,26
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	68.909.365,40	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	68.909.365,40

***Richiami di informativa e rilievi del Collegio al Bilancio di Esercizio***

Nella propria attività di verifica del primo bilancio di esercizio di Arpa (Stato Patrimoniale e Conto Economico) il Collegio richiama le criticità indicate nella Relazione della Direzione Generale prot. 68081 del 2 agosto 2017.

La nota sopra menzionata viene conservata agli atti della presente verifica.

Fra i punti che si richiamano espressamente:

"L'Ente ha dovuto affrontare numerose difficoltà, di cui questa relazione fornisce un riassunto, ad integrazione del documento di Bilancio e per le relative considerazioni del Collegio";

"L'Agenzia ha dovuto quindi affrontare, gestire e superare in autonomia i problemi di impostazione e di attivazione del nuovo sistema contabile, così come segnalati in occasione dell'incontro del 21.11.2016 (nдр incontro con i funzionari regionali) sopra segnalato";

"l'ambito sopra descritto ha dimostrato limiti e originato quindi difficoltà per la rilevazione e la comunicazione senza disallineamenti delle informazioni fra -centro- e -periferia-";

"problematiche riscontrate, ad esercizio ormai concluso, sui cespiti e sulle scorte";

"Risultano inoltre in corso di studio, al momento, le procedure da adottare per la corretta valorizzazione delle scritture economiche e patrimoniali relative ai cespiti oggetto di finanziamento conto capitale. Tale criticità condiziona il valore degli ammortamenti netti 2016 e il valore contabile dei cespiti in stato patrimoniale;"

"... l'Ente ha quindi corretto il valore delle scorte in bilancio con una svalutazione del 50%";



"le risorse di ruolo saranno integrate con il ricorso a professionalità esterne [...] che siano in possesso anche di quella esperienza operativa concreta maturata negli anni in situazioni analoghe, acquisita e sperimentata in occasione dell'avvio e del consolidamento della contabilità economico patrimoniale";

"confermato sarà il ricorso al supporto consulenziale del commercialista di riferimento volto ad assicurare la definizione di report mensili di verifica delle scritture contabili, nonché il varo di procedure gestionali che consentano di affrontare con maggior oggettività le scadenze amministrativo fiscali tipiche dell'Agenzia";

"sul terreno della piena implementazione del software, l'Agenzia ha puntualmente segnalato al fornitore le diverse lacune registrate onde consentirne il superamento nei futuri rilasci del programma";

"è in via di completamento un affidamento al commercialista di riferimento per la realizzazione di report periodici di verifica delle scritture contabili nonché di una razionalizzazione delle procedure di gestione delle partite fiscali che assicuri l'affidabilità degli adempimenti. Tale reportistica consentirà di monitorare, nel corso dell'esercizio, l'andamento del conto economico ed eventuali anomalie che si dovessero rilevare nella definizione delle registrazioni di prima nota".

Alcune poste di bilancio presentano errori di valorizzazione, con un effetto non pervasivo, errori che comportano conseguenze sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale.

In particolare:

a) Immobilizzazioni

E' opportuno avviare un'attività di ricognizione dei beni mobili presenti nelle strutture per adeguare l'inventario contabile alle risultanze effettive di tale verifica.

E' inoltre necessario, dal punto di vista informatico, disporre della possibilità di applicare la "provenienza" (o fonte di finanziamento) ai cespiti oggetto di contributi conto capitale, al fine di valorizzare il costo dell'investimento (e l'ammortamento) al netto del contributo ricevuto o riscontare il contributo, secondo i vigenti principi contabili.

Nel corso dell'anno 2016 risultano acquisiti cespiti con contributi conto capitale per euro 206.721, cespiti che hanno generato un ammortamento 2016 per euro 20.654,68. Il risultato di esercizio risente dell'applicazione degli ammortamenti sopra calcolati e degli ammortamenti sullo stock di cespiti presenti all'1/1/2016 con fonti di finanziamento ad hoc.

b) Crediti di Arpa

E' necessario che la svalutazione dei crediti applicata nella contabilità finanziaria (fondo obbligatorio e fondo facoltativo) sia equivalente a quella applicata nella contabilità economico patrimoniale.

E' necessario che la svalutazione dei crediti, per i principi di prudenza, competenza economica e, più in generale, di correlazione costi-ricavi, si applichi anche ai ricavi dell'ultimo esercizio (2016);



c) *Rimanenze*

E' opportuno completare l'attività di verifica degli inventari di magazzino, attività che dovrebbe avvenire con cadenza almeno semestrale.

La svalutazione dei beni di magazzino operata dall'Ente è avvenuta anche per tenere conto del mancato scarico di magazzino per il trasferimento di beni da un magazzino all'altro di Arpa, anziché solamente per l'importo di perdita del valore di mercato dei beni effettivamente presenti (come previsto dai principi contabili).

E' necessario che le operazioni di inventario permettano di definire compiutamente le quantità di beni effettivamente esistenti e che eventuali svalutazioni avvengano nel rispetto dei principi contabili.

Richiamando le inadeguatezze organizzative oggetto di comunicazione della stessa Direzione di Arpa è opportuno un intervento di codificazione delle procedure contabili applicate anche al fine di superare le attuali difformità operative fra il "centro" e la "periferia". Le rilevazioni contabili devono avvenire nell'ambito di abilitazioni, causali, modalità operative sistematiche, omogenee e costanti.

*Conclusioni*

Il Collegio dei Revisori dichiara di aver svolto i propri compiti di controllo con diligenza ed in situazione di assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente.

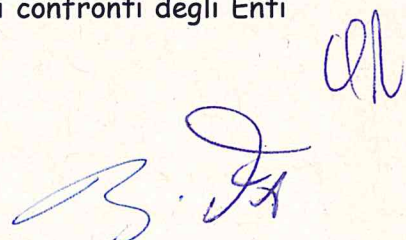
Il Collegio osserva, in via generale, la formale regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Agenzia ed attesta la sostanziale corrispondenza del rendiconto 2016 alle risultanze della gestione.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole al rendiconto finanziario.

Il Collegio, effettuati i richiami di informativa, richiamate le criticità e le osservazioni sopra menzionate ed i necessari adeguamenti di Arpa, tenuto conto dell'effetto complessivamente non pervasivo sul Bilancio di Esercizio (SP e CE) esprime parere favorevole alla Stato Patrimoniale e al Conto Economico 2016.

Inoltre il Collegio invita la Direzione Generale a valutare:

- il completamento delle attività evolutive della Contabilità e delle procedure informatiche e contabili in essere, come indicato anche nella relazione prot. 68081 del 2 agosto 2017;
- l'istituzione di un percorso di verifica dei fondi rischi ed oneri, con trasmissione dai Servizi interessati (es. Ufficio Legale), all'Ufficio Contabilità della valorizzazione dei fondi rischi e oneri. Il percorso potrà essere mutuato da quanto già formalizzato dalla Regione Piemonte per le attività suddette nelle ASR (bilanci 2015 e 2016);
- il proseguimento delle attività di sollecito crediti, anche nei confronti degli Enti pubblici, al fine di ridurre i residui attivi;





- il proseguimento del dialogo costruttivo con la Regione Piemonte, finalizzato alla verifica dei residui attivi di Arpa nel bilancio regionale.

Torino, 03 agosto 2017

### Il Collegio dei Revisori

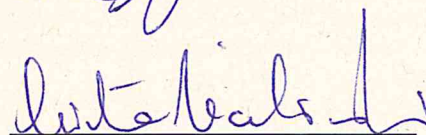
Dott. Fabio Aimar

Presidente



Dott.ssa Cristina Ricchiardi

Membro effettivo



Dott. Angelo Barzelloni

Membro effettivo

